

Macchine utensili: nel terzo trimestre ordini in calo del 14,3% sul 2021

In sofferenza il mercato italiano, mentre cresce quello estero. Al via Bi-Mu con 26 aziende bresciane

La fiera

MILANO. Nel terzo trimestre 2022 gli ordini raccolti dai costruttori italiani di **macchine utensili** e robot segna un calo del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul risultato complessivo pesa la riduzione della raccolta ordini sul mercato interno, in calo del 40%, mentre, cresce ancora, la raccolta oltre confine (+3,2%). È quanto emerge dai dati elaborati dal Centro Studi **Ucimu**, resi noti in occasione dell'inaugurazione a Fieramilano Rho di Bi-Mu, la manifestazione italiana dedicata all'industria costruttrice di **macchine utensili**, robot, automazione, digital e additive manufacturing e subfornitura.

«Sebbene questo rallentamento abbia certamente una componente fisiologica, e sebbene il livello degli ordini resti alto, il calo va comunque interpretato anche alla luce dei grandi fattori di destabilizzazione che riguardano il contesto nel quale i costruttori italiani si trovano a operare. Penso al rincaro delle materie prime, alla difficoltà nel reperimento delle com-

ponenti elettriche ed elettroniche, ma anche all'enorme problema del costo dell'energia acuito dal conflitto tra Russia e Ucraina», commenta la presidente di **Ucimu-Sistemi** per Produrre, Barbara Colombo, che torna a chiedere al governo «un piano straordinario di interventi a sostegno delle imprese».

L'intervento. L'associazione dei costruttori di macchine utensili, robot, automazione e tecnologie ausiliarie chiede inoltre «un provvedimento strutturale di incentivo alla sostituzione dei macchinari obsoleti e di introduzione di tecnologie 4.0. Anche perché queste tecnologie rispondono all'esigenza di riduzione dei consumi di energia e di gestione ottimale delle risorse».

Sul fronte dell'internazionalizzazione, «riteniamo necessario il potenziamento delle iniziative per la promozione del Made in Italy oltreconfine messe in atto dal ministero degli Esteri e da Ice-Agenzia che molto funzionano per le nostre aziende».

«Chiediamo poi - conclude la presidente di **Ucimu** - che il nuovo governo continui a lavorare in Europa affinché l'Ue trovi una linea comune

che possa evitare che alcuni paesi paghino più di altri per il conflitto tra Russia e Ucraina».

Bi-Mu presenta il meglio della produzione internazionale di settore, espressione delle quasi 700 imprese presenti, il 37% estere. Ventisei le bresciane presenti: Abl Automazione, Automazioni Industriali, Bentivoglio 1919, Bentivoglio Make & Trade, Buffoli Transfer, Cam2, Camozzi Automation, Five Star Special Steel Europe, Fraid Dischi, Global Tag, Innse Bernardi, Laserevo, M.A. Robotica, Multicontrol, Omg Zanetti, Porta Solutions, Rfid Global, Rime, Robot at work, Sei Filtration, System Technology, Techne, Tecnoquality, Tiesse Robot, T4sm, Lizzi-Wallram Grindtec. //



La presidente. Barbara Colombo di [Ucimu](#)

